

Proposta N. 22 Prot. Data 17/04/2013		Inviata ai capi gruppo Consiliari il _____ Prot.N° _____ L'impiegato responsabile _____
---	--	---

Comune di Alcamo

PROVINCIA DI TRAPANI

Copia deliberazione del Consiglio Comunale

N° 58 del Reg. Data 23/05/2013	OGGETTO:	RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N.1318/12 REG.PROV.COLL. DEL T.A.R. SICILIA - SEZIONE SECONDA - MARIANNA ORLANDO C/COMUNE DI ALCAMO.
Parte riservata alla Ragioneria Bilancio _____ ATTO n. _____ Titolo _____ Funzione _____ Servizio _____ Intervento _____ Cap. _____	NOTE	
		MANCANZA NUMERO LEGALE

L'anno duemilatredecim il giorno ventitre del mese di maggio alle ore 18,30 nella sala Consiliare del Comune, si è riunito il Consiglio Comunale con l'intervento dei signori:

Pres. Ass.					Pres. Ass.		
1	Raneri Pasquale	-	SI	16	Campisi Giuseppe	SI	-
2	Ferrarella Francesco	SI	-	17	Longo Alessandro	SI	-
3	Milito Stefano (1962)	-	SI	18	Milito Stefano (1959)	SI	-
4	Caldarella Gioacchina	-	SI	19	Dara Francesco	SI	-
5	Fundarò Antonio	SI	-	20	Dara Sebastiano	-	SI
6	Vesco Benedetto	SI	-	21	Vario Marianna	SI	-
7	Nicolosi Antonio	-	SI	22	Ruisi Mauro	-	SI
8	D'Angelo Vito Savio	SI	-	23	Allegro Anna Maria	-	SI
9	Caldarella Ignazio	SI	-	24	Trovato Salvatore	-	SI
10	Rimi Francesco	SI	-	25	Calvaruso Alessandro	SI	-
11	Pipitone Antonio	-	SI	26	Di Bona Lorena	SI	-
12	Pirrone Rosario Dario	-	SI	27	Intravaia Gaetano	SI	-
13	Castrogiovanni Leonardo	SI	-	28	Coppola Gaspare	SI	-
14	Scibilia Giuseppe	-	SI	29	Lombardo Vito	-	SI
15	Stabile Giuseppe	SI	-	30	Sciacca Francesco	SI	-

TOTALE PRESENTI N. 18

TOTALE ASSENTI N. 12

Assume la Presidenza il V/Presidente D'Angelo Vito Savio
Partecipa il Segretario Generale del Comune Dr. Cristofaro Ricupati

Consiglieri scrutatori:

- 1) Caldarella Ignazio
- 2) Di Bona Lorena
- 3) Sciacca Francesco

La seduta è pubblica
In continuazione di seduta

Consiglieri presenti n.18

Si passa a trattare l'argomento posto al n. 5 dell'o.d.g. relativo a: **“RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N.1318/12 REG. PROV. COLL. DEL T.A.R. SICILIA - SEZIONE SECONDA – MARIANNA ORLANDO C/COMUNE DI ALCAMO.** E sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione

Il Responsabile del procedimento di cui all'art. 5 della L.R. 10/91, propone la seguente deliberazione avente ad oggetto: **RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N.1318/12 REG.PROV.COLL. DEL T.A.R. SICILIA - SEZIONE SECONDA – MARIANNA ORLANDO C/COMUNE DI ALCAMO.**

Premesso che :

- con istanze prot.gen.n. 54285 del 31/10/2008 e prot.gen. n.17331 del 12/04/2011 inoltrate dalla Sig.ra Orlando Marianna si chiedeva al Comune di Alcamo di conferire una specifica destinazione urbanistica per il terreno sito nel Comune di Alcamo, foglio 54 particella n.1171, destinato a zona Fv2 *“spazi di sosta e/o parcheggio di progetto e verde di arredo stradale”*, nella considerazione della decadenza dei vincoli preordinati all'esproprio imposti sul terreno di proprietà;
- con note del 18/05/2009 prot.n.29060 e del 05/05/2011 prot. n.23590 del VII Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, in riscontro alla superiore richiesta, ed in conformità alle analoghe istanze, si ribadiva di avere avviato il procedimento di revisione del P.R.G. e *“che pertanto la problematica evidenziata sarebbe stata affrontata contestualmente al procedimento avviato”*;
- conseguentemente la Sig.ra Orlando Marianna con ricorso presso il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – Palermo contro il Comune di Alcamo notificato il 19/12/2011 ed acquisito agli atti di questo Ente in data 21/12/2011 prot.n.60569, chiedeva di ritenere e dichiarare l'illegittimità del *“silenzio rifiuto”* delle note di cui sopra e ordinare all'Amministrazione resistente di pronunciarsi espressamente in ordine alla richiesta presentata dalla ricorrente in data 12/04/2011 e tendente ad ottenere la riqualificazione urbanistica del lotto di terreno di sua proprietà identificato catastalmente con la particella n.1171 del Fg.54 sito nella C/da Palazzello del Comune di Alcamo;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n.22 del 20/02/2012 è stato autorizzato il Comune di Alcamo, in persona del suo rappresentante legale pro-tempore, sig. Giacomo Scala, a resistere in giudizio dinnanzi al Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia - Palermo, nel procedimento promosso dalla Sig.ra Orlando Marianna, contro il Comune di Alcamo ed è stato nominato legale del Comune di Alcamo l'avvocato Giovanna Mistretta, del Foro di Trapani, conferendo allo stesso ogni più ampio mandato di legge;

- con sentenza N.1318/12 REG.PROV.COLL. il T.A.R. per la SICILIA - SEZIONE SECONDA, accoglie il ricorso della Sig.ra Orlando Marianna e condanna il Comune di Alcamo al pagamento, in favore di parte ricorrente, delle spese di giudizio, che liquida in € 1.500,00 (euro millecinquecento/00), oltre gli oneri accessori come per legge, disponendone la distrazione, giusta combinato disposto degli artt. 26 cod.proc.amm. e 93 c.p.c., in favore dell'avv. Pieranna Filippi che ne ha fatto richiesta;
- con nota del 18 febbraio 2013 (prot.9860 del 19/02/13), facente parte integrante della presente, l'avv. Pieranna Filippi indica in € **2.453,81** la somma da liquidare;

Ritenuto opportuno ed improrogabile, per i motivi sopra esposti, proporre il riconoscimento debito fuori bilancio derivante dalla sentenza N.1318/12 REG.PROV.COLL. il T.A.R. per la SICILIA - SEZIONE SECONDA;

Richiamato l'art. 194 del D.L.vo n. 267/2000, il quale disciplina il riconoscimento di legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da fattispecie tassativamente indicate dalla norma;

Ritenuto che il debito in parola è da riconoscere in quanto contemplato alla lettera a) del comma I° del citato art. 194;

Considerato che per il riconoscimento del citato debito può farsi fronte con le somme allocate all'intervento 01.01.08.08 – oneri straordinari della gestione corrente - riconoscimento debiti fuori bilancio, del bilancio 2013 – esercizio provvisorio;

Ritenuto dover procedere al pagamento della somma complessiva di € **2.453,81** per il riconoscimento di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza N.1318/12 REG.PROV.COLL. il T.A.R. per la SICILIA - SEZIONE SECONDA;

Vista l'allegata relazione a firma del Dirigente il Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio e del Dirigente Avvocato con allegata la sentenza N.1318/12;

Visto il parere reso in data.....dalla seconda Commissione Consiliare;

Visto il parere reso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data.....;

Visti i pareri espressi in ordine alla regolarità tecnica e contabile rispettivamente dal Dirigente il Settore Servizi Tecnici e Gestione del Territorio e dal Dirigente avvocato e dal responsabile del Settore Ragioneria, pareri questi, che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

PROPONE DI DELIBERARE

- Di riconoscere, per i motivi espressi in narrativa, la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza N.1318/12 REG.PROV.COLL. il T.A.R. per la

SICILIA - SEZIONE SECONDA – resa a favore Sig.ra Orlando Marianna contro il Comune di Alcamo, pari alla somma di € **2.453,81**;

- di dare atto che per il debito in parola può farsi fronte con la disponibilità di cui all'intervento 01.01.08.08 – oneri straordinari della gestione corrente - riconoscimento debiti fuori bilancio, del bilancio 2013 – esercizio provvisorio;
- di demandare al Dirigente dell'Avvocatura Comunale e al Dirigente del IV Settore Servizi Tecnici e Gestione del Territorio l'espletamento degli atti gestionali, ivi compresa la regolarizzazione contabile, ove necessaria.

Cons.re Calvaruso:

Lamenta ancora una volta che gli atti spesso arrivano incompleti per cui la Commissione non può compiere al meglio il suo lavoro. Chiede quindi di sapere dall'Avvocato che ha trattato questo debito fuori bilancio se sa se si tratta di un vincolo conformativo o espropriativo perché dalla risposta deriva il voto sul debito fuori bilancio.

Avv. Mistretta:

Afferma che per quello che sono le conoscenze, questo è un vincolo poi destinato all'esproprio, quindi è decaduto, perché decade in cinque anni. Non ha qui però il supporto tecnico.

Cons.re Calvaruso:

Afferma che lui non può trattare questo debito se non sa se si tratta di un debito espropriativo o conformativo. Di sicuro non è un vincolo preordinato all'esproprio perché questo tipo di vincolo riguardano le strade, le piazze etc. A suo avviso si tratta di un vincolo conformativo che ha durata decennale.

Avv. Mistretta:

Risponde che in questo momento non ha il dato per rispondere

Cons.re Calvaruso:

Afferma che in questo caso lui non è in condizioni di votare questo debito fuori bilancio.

Cons.re Vesco:

Chiede di sapere se l'ufficio legale si è ricordato con l'ufficio tecnico per ravvisare se il debito è stato causato da una mancanza dell'ente o meno.

Presidente:

Afferma che c'è una relazione firmata dai due dirigenti.

Cons.re Caldarella I.:

Chiede di sapere se quell'area ricade all'interno dei piani particolareggiati di recupero, se ricade all'interno del PRG se ricade all'interno delle prescrizioni esecutive pedemontane.

Avv. Mistretta:

Risponde che l'immobile oggetto del contenzioso ricade, secondo il PRG in spazi di sosta e/o parcheggi di progetto a verde di arredo stradale, per come risulta dall'elenco degli immobili da espropriare delle prescrizioni esecutive.

Cons.re Caldarella I.:

Afferma che le prescrizioni esecutive hanno validità dieci anni, mentre per quanto riguarda i vincoli in generale, questi decadono dopo cinque anni. Se in questi cinque anni è stato emesso e pagato da parte dell'amministrazione un esproprio, rimane il vincolo.

Per quanto riguarda invece le strade i vincoli non decadono mai, se non in una nuova programmazione di piano.

Su queste direttive sono stati approvati tutti i progetti presentati al comune.

Avv. Mistretta:

Precisa di aver già detto che si tratta di vincoli quinquennali.

Cons.re Stabile:

“Io faccio una piccola premessa che quanto poco fa ha sostenuto il collega Intravaia non era una argomentazione che usciva completamente fuori dal contesto, era proprio nel contesto. Io ho la sensazione che quando si affrontano certi argomenti bisogna avere l’equilibrio di stare all’interno dell’argomento perché molto spesso c’è una foga ed una animosità all’interno di quell’argomento che si ha la sensazione che si vogliono ottenere altri risultati. C’è una foga che va al di là rispetto all’argomento che si sta trattando. Io ricordo che tutte queste questioni che si sta affrontando per quanto riguarda vincoli o non vincoli, etc. comunque, alla fine, non sono argomentazioni che attengono al riconoscimento del debito fuori bilancio. Evidentemente noi stiamo discutendo di una sentenza del TAR. Noi ci siamo presi la briga in Commissione, rispetto ad una dichiarazione che ha reso il Cons.re Calvarsuo, portandoci pure su internet una norma che diceva che in Sicilia i vincoli preordinati all’esproprio hanno durata decennale, ci siamo posti un problema: ma questo giudice che fa riferimento tra l’altro ad una giurisprudenza costante della Corte di Cassazione, si è preso un abbaglio? Anche perché il Comune, in questo caso, non si era neanche presentato, per cui evidentemente riteneva che non c’era motivo di fare opposizione perché comunque i vincoli sono cinque anni. A questo punto la Commissione, anche per approfondire, ha chiamato il tecnico, seduta stante l’ha chiamato, e ci ha spiegato perfettamente che sono due cose che camminano su due livelli diversi.

In passato c’era qualche questione che poi è stata risolta dalla giurisprudenza. I vincoli preordinati all’esproprio sono una cosa e la durata decennale è un’altra cosa e ci ha spiegato una cosa diversa. Detto questo ognuno può rimanere con le sue idee, però la questione di fondo, sostanzialmente, è questa, che comunque c’è una sentenza del TAR che ha deciso questo.

Se domattina riteniamo che il Comune avrebbe avuto tutte le valide ragioni per sostenere che i vincoli hanno durata per dieci anni, questo è un altro aspetto che affronterà l’avvocatura, ma su questo aspetto negli ultimi anni non ce ne sono sentenze e orientamenti, anche perché sappiamo che quando il comune di Alcamo, eventualmente fa opposizione al TAR, costa. Quindi se il comune di Alcamo ha ritenuto questo, e noi abbiamo voluto proprio il confronto, abbiamo convocato il Geom. Stabile che ci ha, secondo me, a detta anche dei colleghi, abbastanza esaurientemente illustrato dei termini della questione facendo anche un excursus evolutivo; poi alla fine ci siamo accorti che il documento che ci ha posto a noi il Geom Calcaruso era datato 2005. Evidentemente la sentenza portava..... quello che ci hai dato tu a noi portava 2005, diritto.it, però attenzione, tutta questa argomentazione è una argomentazione importante che noi possiamo discutere, però io ho la sensazione che noi, quando trattiamo il debito fuori bilancio, quasi che c’è un accanimento che non è tipico di una Commissione, così come non è normale che ogni debito fuori bilancio ci sia quella relazione allegata evidentemente a finalità diverse, rispetto a quello che noi stiamo trattando in questo caso, non mi sembra del tutto usuale. Dopo di che ho la sensazione che una volta si usava fare l’intervento, il Presidente della II Commissione se aveva qualcosa da dire rispetto al verbale lo diceva, dopo di che, se c’erano argomentazioni diverse, si interveniva rispetto a ciò che non aveva detto il Presidente. Invece non è così, le posso garantire io che sui debiti fuori bilancio, nella qualità di presidente, non intervengo più anche perché ormai c’è una presa di posizione da parte del Consigliere che ho la sensazione

che sia un fatto di natura un po' diversa rispetto a tutte le argomentazioni che noi abbiamo esplicitato. Abbiamo chiesto anche al Segretario quello di dire: Segretario, ma quali sono le casistiche? Chi meglio degli organi tecnici a noi ci debbono tutelare, chi meglio del Segretario a noi non ci può dare dei chiarimenti, ma detti questi chiarimenti, dopo di che l'argomentazione va all'interno della struttura comunale, noi qua stiamo trasferendo e stiamo praticamente tenendo un dibattito su un giudizio che ha espresso il TAR. Guardate, secondo me siamo veramente fuori tema. Grazie Presidente”

Cons.re Calvaruso:

“Presidente io vorrei che il Cons.re Stabile specificasse a questo Consiglio Comunale quale interesse può avere un Consigliere Comunale per evidenziare continuamente quello che io allego alle varie relazioni. Se cortesemente..... e cortesemente voglio pure che tutto quello che ha dichiarato il Cons.re Stabile venga integralmente messo a verbale perché dovrà essere chiarito assolutamente questo punto. Quindi lei chiarirà al Consiglio Comunale chiarirà al sottoscritto quali interessi può aver il sottoscritto a ribadire ogni volta questi concetti . questa è la prima cosa. Se poi l'interesse del Cons.re Calvaruso è quello di evidenziare, come già è stato evidenziato, a differenza del Presidente della II Commissione che è da molti anni che è Presidente della II Commissione che qua c'è, come ho detto una emorragia di debiti fuori bilancio, allora io sono felice di evidenziarlo. Perché io sicuramente opero per il bene della città e per fermare questa emorragia, il Consigliere non lo so, visto che la pensa diversamente da me. Questa è la prima parte del discorso. Secondo poi io leggo l'atto deliberativo, vista l'allegata relazione a firma del dirigente del settore pianificazione e sviluppo del territorio e del dirigente avvocato, con allegata sentenza n. et. Etc. io non sto parlando per ora del merito , se è una zona con vincoli espropriativi etc., io sto parlando dell'atto deliberativo. Io voglio sapere se la documentazione prodotta in Consiglio Comunale è completa. Cortesemente posso leggere gli atti, Presidente che sono specificate nella delibera. La relazione del dirigente del settore Pianificazione posso vederla? La relazione ex art. 55 è una cosa, la relazione del settore pianificazione è un'altra cosa. Nella relazione del settore Pianificazione si comprende, spiega un pochettino del tipo di zona dove ci troviamo.

Se non è allegata, se lo volete votare, per me gli atti sono incompleti e io non sono nelle condizioni di potere votare questo debito fuori bilancio.”

Presidente:

Ritiene che la relazione citata in delibera sia quella ex art. 55

Cons.re Calvaruso:

“Presidente, mi scusi, noi siamo gli ultimi arrivati. E allora il procedimento è che il settore Pianificazione relaziona all'ufficio legale il quale prepara poi tutto l'incartamento e poi ci sarà il procedimento e poi alla fine prepara la relazione ex art. 55. Chiedo quindi al Segretario se gli atti sono completi”.

Segretario Generale:

Riferisce che nell'atto deliberativo non è nemmeno richiamata la relazione ex art. 55 che invece c'è, mentre si legge di una relazione a firma dei due dirigenti. Ritiene pertanto che ci sia stato un refuso e che la relazione di cui si parlava sia quella ex art. 55. Afferma quindi che sicuramente si tratta di un errore dell'estensore della delibera.

Cons.re Calvaruso:

“Quindi se un Consigliere evidenzia queste cose, ha interessi personali nei confronti di o contro un dirigente. Quando si votano invece le cose senza guardarle, magari non si ha nessun interesse. Grazie Presidente”.

Escono dall'aula i Cons.ri: Milito S. (59), Ferrarella e Calvaruso

Presenti n. 15

Il Presidente sottopone a votazione per alzata di mano la superiore proposta di deliberazione e produce il seguente esito:

Presenti n. 15

Votanti n. 12

Voti favorevoli n. 12

Astenuti n. 3 (Rimi, Caldarella I. e Dara F.) il cui risultato è stato accertato e proclamato dal Presidente con l'assistenza continua degli scrutatori designati.

Il Presidente alle ore 21,55 accertata la mancanza del numero legale sospende la seduta per un'ora ai sensi del comma 2° dell'art. 30 della L.R. 9/86.

Alle ore 22,55 vengono ripresi i lavori sospesi alle ore 21,55 e risultano presenti i seguenti n. 3 Consiglieri Comunali: Allegro, D'Angelo e Fundarò il Presidente F.F. D'Angelo accertata la mancanza del numero legale rinvia la seduta al giorno successivo con il medesimo o.d.g e senza ulteriore avviso di convocazione ai sensi del 3° comma dell'art. 30 della L.R. 9/86.

Letto approvato e sottoscritto _____

IL V/PRESIDENTE
D'Angelo Vito Savio

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Ferrarella Francesco

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cristofaro Ricupati

=====

=====

REFERATO DI PUBBLICAZIONE

(Art.11, comma 1, L.R. 44/91 e s.m.i.)

N. Reg. pubbl. _____

Certifico io sottoscritto Segretario Generale su conforme dichiarazione del Responsabile Albo Pretorio, che copia del presente verbale viene pubblicato il giorno 2/06/2013 all'Albo Pretorio ove rimarrà esposto per gg. 15 consecutivi nonchè sul sito web www.comune.alcamo.tp.it

Il Responsabile Albo Pretorio

IL SEGRETARIO GENERALE

Dr. Cristofaro Ricupati

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

- Decorsi dieci giorni dalla data di inizio della pubblicazione (art. 12 comma 1, L.R. 44/91)
- Dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 comma 2, L.R. 44/91)
- _____

Dal Municipio _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Cristofaro Ricupati